

Questo numero

Vogliamo innanzi tutto segnalare, a proposito del contenuto del quinto fascicolo della Rassegna, due articoli, dovuti rispettivamente a M. Rebecchini e a P. Federico, con i quali si interviene nel dibattito aperto da F. Gorio con il suo scritto « Otto domande sull'industrializzazione dell'edilizia residenziale », comparso nel terzo fascicolo della rivista. I due interventi ci sembrano anch'essi assai stimolanti, sia per i nuovi elementi che introducono nel dibattito, sia per le prime risposte che con essi si fornisce alle questioni sollevate da Gorio; riteniamo però che la discussione debba proseguire ben oltre, per l'oggettivo interesse che l'argomento riveste per chiunque sia coinvolto, in un modo o nell'altro, nel settore dell'edilizia residenziale.

L'industrializzazione è un processo in atto; è un processo inevitabile e, nel suo ambito, certamente progressivo e fecondo. Esso è però un fenomeno che ha trovato finora la sua molla nelle ragioni della tecnologia, dell'organizzazione aziendale, dell'efficienza produttiva: nelle ragioni, quindi, degli strumenti dell'attività umana. Grave assai sarebbe, a nostro avviso, se questo e questo soltanto rimanesse il segno sotto il quale l'industrializzazione dell'edilizia residenziale trova il suo sviluppo nel nostro paese; e gli scritti apparsi sulla Rassegna convalidano questo nostro convincimento.

Quello allora che occorre condurre innanzi, ci sembra, è il discorso sulle implicazioni, sui contenuti, e quindi sui fini della industrializzazione edilizia. Occorre elaborare e discutere idee che consentano di individuare in qual modo, con quali metodi, con quali istituzioni la società civile possa adoperare gli strumenti tecnici dell'industrializzazione per raggiungere il fine di un più adeguato assetto delle nostre residenze e delle nostre città. A questa elaborazione e discussione le pagine della Rassegna restano aperte; ci auguriamo che dall'apporto di nuovi qualificati interventi il dibattito che abbiamo iniziato possa trovare ulteriori arricchimenti, nell'interesse di tutti.

Il fascicolo si apre con uno scritto di G. Nicolosi, concepito originariamente come intervento di un architetto in un convegno di filosofi. È singolarmente significativo, a nostro parere, il fatto che dall'« incontro interdisciplinare » tra l'architettura e la filosofia (un incontro oggi assai meno intenso e frequente di quanto non sarebbe necessario) la disciplina architettonica ab-

bia modo di approfondire, affinare, precisare le proprie posizioni e i propri convincimenti: come accade, appunto, nello scritto del Nicolosi. Ciò dimostra una volta di più, crediamo, l'assoluta necessità di non tralasciare mai lo sforzo di riflessione teorica e ideale sulla nostra disciplina.

Oltre agli scritti ora citati, la prima sezione della rivista contiene una nota di A. Moraggi, in cui si individuano taluni aspetti della « crisi della città »; la prima parte di un saggio di G. Zama sulla programmazione urbanistica delle attrezzature scolastiche, che proseguirà nei successivi fascicoli. Inoltre pubblichiamo un breve scritto di Leonardo Benevolo su Le Corbusier, al quale intendiamo far seguire altro materiale sul grande architetto scomparso.

Nella seconda sezione della Rassegna compare la seconda parte della documentazione sulla riforma universitaria; in essa si esamina il problema specifico dei « titoli di studio ai vari livelli », iniziando così un'analisi dei più scottanti temi affrontati dai progetti di legge, e dalle varie proposte formulate. La lentezza con la quale la riforma prosegue il suo iter ci consentirà, temiamo, di dar fondo all'analisi prima che gli strumenti legislativi siano varati; il che non ci conduce ovviamente a esprimere valutazioni di tipo qualunquistico, ma a sperare almeno che la lunghezza della discussione conduca a una maggiore aderenza della legge alle attese del mondo universitario.

Nella terza sezione, infine, pubblichiamo un'esauriente informazione sull'esercitazione compiuta nel passato anno accademico nell'ambito del Corso di composizione architettonica II.

E.S.